



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo

Weekend in Ossola

G37 da Riale al Rif. Somma – Blinnenhorn - Riale

Alpi Pennine

Sabato 31 agosto - Domenica 01 settembre 2024



Quota massima:

1° Tappa

m. 3.374 Blinnenhorn

Morasco – Passo Nefelgiù – Laga Sruer – Passo di Lebendun – Guglie del Lebendum – Pizzo del Costone- Laghi di Ban – Rif. Somma Lombardo

Dislivelli:

1.700 m. circa in salita – 800 in discesa – 16 km circa di sviluppo

Durata:

8 ore circa escluse le soste

Segnavia:

G95 – GTA – SI – G37 – tracce di sentiero

2° Tappa

Rif. Somma Lombardo – Rif. Claudio e Bruno – Blinnenhorn – Rif. 3° - Rif. Città di Busto – Morasco

Dislivelli:

900 m. circa in salita – 1.650 in discesa – 18 km circa di sviluppo

Durata:

8 ore circa escluse le soste

Segnavia:

G37- G41 – G39 – tracce di sentiero – G41A – G41 – G39

Cartografia:

Carta escursionistica Val Formazza . Scala 1:25.000. Vol. 11: Geo4Map

Località partenza:

Parcheggio a Morasco 1.743 m.

Dir. d'escursione:

Annalisa Piotta cell 347 0855089 – Renato Fontanel cell 338.8489915

Marco Marino cell 345 3396472

Quota di part.ne:

Escursione Riservata ai Soci quota Euro 70,00 calcolato in auto con 4 persone a bordo

Ritrovo e partenza:

ore 5.30 Piazzale Italo Cremona

Attrezzatura consigliata:

scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm. – **obbligo di ramponcini**

Difficoltà:

EE Escursionisti esperti – escursione di notevole dislivello e sviluppo valutare bene il proprio grado di allenamento e preparazione. I direttori di escursione si riservano la facoltà di non ammettere soci non ritenuti idonei al tipo di escursione proposta.

Stupenda e lunga cavalcata nell'Ossola percorrendo il nuovo sentiero G37 in senso "ostinato e contrario"

Avvicinamento:

Percorrere la A 26 sino a Gravellona Toce, proseguire sulla S.S. 33 del Sempione sino all'uscita per la Val Formazza.

Parcheggio a pagamento in località Morasco

Descrizione itinerario:

1° Tappa

Lasciamo l'auto e ci incamminiamo in direzione del Rif. Bim-Se nei pressi della diga di Morasco, da lì proseguiamo in salita in direzione SE (segnavi G95) verso l'alpe Furculi, Questo primo tratto di salita offre un punto di vista panoramico sull'intero lago di

Morasco e la sua diga, realizzata nel 1940 dalla Edison. Lo sguardo corre poi lungo la piana di Riale dove svetta la chiesetta costruita in memoria dell'antico paese Walser di Morasco, che venne sommerso dalle acque al termine della costruzione della diga (i lavori sono raccontati in un video visibile sul sito dell'Archivio Storico Istituto Luce).

L'itinerario percorre parzialmente una delle 55 tappe della Grande Traversata delle Alpi, un itinerario escursionistico di lunga percorrenza dalle Alpi Svizzere al Mediterraneo.

Il sentiero si inerpica lungo la sassaia che porta al Passo del Nefelgiù posto a 2.583 m.

Stiamo percorrendo anche un tratto del Sentiero Italia CAI, scendendo verso il lago Vannino, a quota 2.260 m. incontriamo una diramazione de sentiero, noi prenderemo la traccia che devia decisamente a DX, direzione NO, segnavia G37 – da qui iniziamo a percorrere il sentiero inaugurato il 21 agosto 2021 dalle Sezioni CAI Somma Lombardo e CAI SEO Domodossola, che permette il collegamento tra il Rifugio Somma Lombardo, al Lago del Sabbione, ed il Rifugio Margaroli, al Lago Vannino, attraversando un paesaggio unico e ricco di particolarità naturalistiche e geologiche.

Il sentiero lambisce la sponda NE del lago Sruer (2.330 m.) per poi immettersi in una lunga pietraia in direzione del passo del Lebendum, mano a mano che saliamo appare il versante Est dell'Arbola, che ci accompagnerà fino all'arrivo al Rif. Somma Lombardo.

In questo tratto appare in tutta la sua evidenza il ritiro del ghiacciaio dell'Arbola.

Poco prima del passo del Vannino, giriamo decisamente in direzione N per poi virare a NE in direzione della punta Lebendum che lasceremo alla ns DX e delle Bianche Guglie del Lebendum (2960 m.) che ripagano della fatica fatta. In questa parte dell'itinerario e scendendo, fino al Lago Occidentale di Ban è possibile trovare nevai residui fino a tarda estate.

Dalle Guglie del Lebendum risaliamo verso la cima del Pizzo del Costone (2.950m.) e, dopo un tratto in cresta con vista su Lago Vannino e Sruer dall'alto, scendiamo verso il Lago Occidentale di Ban (2.618 m.) attraverso la Bocchetta Sud di Ban.

In questo tratto occorre fare molta attenzione a non perdere di vista gli ometti che segnalano il percorso che, contrariamente a quanto verrebbe logico, risale sulla morena verso NE (direzione Gemelli di Ban).

Si tratta dell'ultimo sforzo, da qui in avanti su comodo sentiero iniziamo la discesa verso il rif. Somma Lombardo a quota 2.561 m., dove potremo rifocillarci e prepararci per la seconda tappa.

2° Tappa

Dopo aver fatto colazione al rifugio, scendiamo in direzione della diga del lago del Sabbione via G37 e G39.

Superata la diga, deviamo in direzione SO, segnavia G39 verso il Rif. Claudio e Bruno (2.710 m.) dove faremo una breve sosta.

Riprendiamo in decisa salita a partire dalla traccia che si sviluppa dietro la fontanella del rifugio, nella parte iniziale il sentiero è comune con quello che porta al Rif. 3A, ma noi a quota 2.760 m. devieremo su traccia evidente verso NO, inerpicandoci per un tratto particolarmente inclinato e infido a causa del fondo di pietrisco talmente sottile da sembrare sabbia.

Concluso questo tratto, superati i 3.000 m., il sentiero "spiana" e proseguendo sul filo della dorsale, percorre il bordo del ghiacciaio del Corno Cieco o Blinnenhorn, restando sempre su sentiero, fino alla rampa finale che ci porta a quota 3.374 m., la vetta più alta della Formazza. Qui troviamo la croce di vetta ed un altare, la vista spazia a 360°

Scendiamo dall'itinerario di salita, fino all'incrocio con il G39 verso il rifugio 3A (quota 2.960 m.) dove potremo sostare e rifocillarci.

Dal Rifugio 3A, imbocchiamo il sentiero G41A, nuovo itinerario segnato sulla dorsale, per evitare di superare quello che rimane del ghiacciaio dei Camosci proseguendo con il G41, lungo il piano dei camosci, fino al rif. Città di Busto (2.482 m.) – sosta pranzo.

Da qui proseguiremo in direzione Alpe Bettelmatt, incrociando la Via Sbrinz, tornando verso il parcheggio di Morasco.

